

Testo non rivisto dall'autore

Parla Maria Luisa Chiofalo - Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Pisa:

<< Vi porto i saluti del Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, che in questo momento, anzi dalle nove è impegnato nella prima fase di concertazione sul Bilancio di Previsione del Comune di Pisa. Quindi è un momento molto importante e molto delicato è evidente che non poteva essere qui. Io mi scuso per il ritardo, ma ero a fare lezione ai miei studenti e adesso devo scappare da un'altra parte. Però tanto di pomeriggio ci sarà diciamo un momento molto importante che riguarda uno dei lavori credo di maggior rilievo, se si possono mettere in fila, in ordine di priorità che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Pisa è riuscito a fare in questi anni e cioè un lavoro prezioso sulla questione della governance.

Vi porto i saluti del Sindaco con particolare enfasi, considerato il momento in cui ci troviamo. Questa Conferenza Provinciale arriva in una fase estremamente importante per la scuola e siccome la scuola è un luogo di straordinaria importanza per tutta la società, per la proprietà transitiva questa conferenza arriva in un momento molto importante per la nostra comunità locale e per tutta la società.

La cosa che in questo breve saluto dirò veramente due cose, ci sarà modo di approfondire questo pomeriggio sul resto, la cosa che ritengo importante dire dal punto di vista del Comune di Pisa è quella che sin dall'inizio, quindi ancor prima che questo momento di crisi arrivasse, di crisi profonda arrivasse, quella che è stata l'impostazione del Comune di Pisa sulle politiche socio-educative e scolastiche. Il primo segnale per raccontare questa impostazione è come le varie deleghe sono state pensate dal Sindaco su questo, diciamo abbinare alle politiche della scuola. A me sono state affidate le deleghe sulle politiche socio-educative e scolastiche e sulla promozione delle tecnologie digitali per la formazione, sulle pari opportunità e la città dei valori, della memoria e della cultura della legalità. E' evidente che mettendo insieme tutte queste parole, che appunto sulla carta sono soltanto delle parole scritte, però se si va a guardare al significato che c'è dietro, dietro a ciascuna di loro ed al loro insieme, è chiaro qual è l'intento. L'intento è quello di dare alle politiche, alla programmazione delle politiche in questa legislatura un segno che rimette al centro delle politiche le persone alle quali queste politiche sono destinate e cioè, parlando poi di competenze dei Comuni, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Sono tutte queste un complesso di deleghe che servono a creare degli strumenti e a creare delle condizioni perché ogni persona, dalla più piccola alla più grande di età, possa procedere nel proprio percorso di sviluppo delle abilità individuali e sociali. In una parola quello che significa permettere ad una società e ad una comunità, realmente e concretamente, di crescere e di svilupparsi in una maniera abile e più abile possibile.

Quindi, questa è l'impostazione che abbiamo dato. Non per caso il primo documento, che è stato approvato dalla Giunta su queste politiche, è stata l'istituzione del tavolo interassessorile per la Città dei Bambini e delle Bambine, che è un tavolo che include tutti gli assessori, liberamente tutte le competenze in maniera trasversale e si pone l'obiettivo di mettere a sistema non solo nella programmazione quella diciamo alta delle politiche, ma poi

in caduta, in cascata su tutti i documenti di programmazione economica, finanziaria, incluso il Bilancio di cui si parla in questi giorni, in rete volevo dire insieme al sistema tutte quelle azioni che sono rivolte alla parte di popolazione, ai cittadini di Pisa che sono in età dagli zero anni fino alla terza media. Cosa significa questo? Significa parlare di sistema di diritti-doveri, quindi significa parlare di sistema di cittadinanza, significa occuparsi non solo del diritto dovere all'istruzione, all'educazione formale e all'educazione non formale, ma significa anche parlare del diritto-dovere a stare in salute, significa parlare del diritto-dovere a partecipare alle scelte che li riguardano, significa parlare della loro capacità di partecipare alla società, significa un insieme di diritti quello di potere usufruire degli spazi della città in condizioni di sicurezza in maniera ovviamente commisurata alla loro età, all'età di ciascuno e al grado di maturazione di ciascuno e significa poi fare molta attenzione a quelle che sono le discriminazioni multiple, lì dove i bambini e le bambine hanno delle difficoltà a vivere in pieno, a pieno da cittadini per tutte le ragioni, che ho appena elencato. Ci sono bambini e bambine che provengono da diverse culture, da condizioni familiari di disagio economico e sociale in famiglia, che hanno diversità anche di genere banalmente e anche diverse abilità e che rischiano di essere ulteriormente discriminati rispetto, aggiungere discriminazione alla discriminazione rispetto all'età.

E' un programma molto complesso, vola molto alto. Insieme con gli altri assessori e le altre assessore del Comune lavoriamo di volta in volta in maniera coordinata su ciascuno degli ambiti che ho appena elencato. E' diciamo l'obiettivo finale quello di fare almeno dei passi avanti su questo modo di intendere la scuola. E' un modo di intendere la scuola molto allargato, che naturalmente include anche non soltanto gli attori della scuola in senso stretto, ma ciò di cui parlava prima l'Assessore Dello Sbarba e cioè la comunità educante, l'intera comunità educante. E il come tutto quello che significa sviluppo dei servizi scolastici e sviluppo della cittadinanza attiva, del sistema di cittadinanza attiva per i bambini e per le bambine, questo significa anche fare molta attenzione a quelle che sono le risorse che si dedicano. E l'ultima cosa che desidero dire, e poi chiudo, ritorno al punto di partenza: in questi giorni si sta discutendo il Bilancio di Previsione del Comune di Pisa per il 2009, è in un momento in cui il Governo ha cercato di fare quello che ha cercato di fare e in parte sta continuando. Noi abbiamo fatto molta attenzione a tenere i paletti ben alti e ben saldi attorno a tutto il sistema scuola e servizi. E credo che questo è un impegno molto, ma molto difficile perché la condizione dei Bilanci dei Comuni probabilmente non sto a raccontarla, ma potete immaginare quale sia, ma la priorità che per tutta questa legislatura la scuola e il sistema della scuola e il sistema della formazione avrà anche per il Comune di Pisa è molto chiara. Quindi, noi andremo, cercheremo di andare verso un futuro in cui nonostante le condizioni disastrose, economiche disastrose dovute anche alla politica di questo Governo, andremo non solo a mantenere i servizi, ma attraverso operazioni di razionalizzazione intelligente, con strumenti ed analisi certe e soprattutto

utilizzando quello che è il sistema di area e la logica di area dei 6 comuni, non solo questo, ma anche altri strumenti di indirizzo e di controllo, attraverso ottimizzazioni e razionalizzazioni fatte con criterio, l'impegno è fortissimo non solo per mantenere, ma anche in futuro per sviluppare tutti i servizi che servono per realizzare nel concreto questo sistema di cittadinanza per i più piccoli. >>